



Ordine del Giorno avente ad oggetto: **Contrarietà alla politica di accorpamento degli istituti scolastici e al commissariamento della Regione Toscana**

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SAN GIMIGNANO

Preso atto del commissariamento da parte del Governo delle Regioni Toscana, Emilia-Romagna, Umbria e Sardegna sulla riorganizzazione della rete scolastica, con la nomina di un commissario ad acta per i successivi adempimenti amministrativi, il Consiglio Comunale valuta come grave questa decisione che, di fatto, non consente una normale quanto necessaria dialettica e confronto tra le varie articolazioni dello Stato;

Considerato che dietro la motivazione formale del mancato adeguamento da parte delle Regione agli indirizzi del Ministero dell'Istruzione e del Merito si cela in realtà una logica di tagli alla scuola pubblica, realizzati attraverso la riduzione delle autonomie scolastiche, delle figure dirigenziali, del personale amministrativo e tecnico/ausiliario, con l'obiettivo di risparmiare sulla spesa di personale;

Valutato che, nel caso della Toscana, la Regione ha deliberato il dimensionamento, ma ne ha sospeso l'attuazione a dicembre 2025 in attesa del pronunciamento sul ricorso al Presidente della Repubblica, scegliendo una linea di prudenza istituzionale ma che, nonostante tutto ciò, il Governo ha deciso di procedere comunque con il commissariamento, utilizzando peraltro dati che risulterebbero sottostimati rispetto ai numeri reali del sistema scolastico regionale;

Ritenuto che le conseguenze di questa impostazione ricadranno direttamente sulle comunità locali, sui Comuni, sulle famiglie e sugli studenti, con istituti accorpati sempre più grandi dai numeri ingestibili, dirigenze sempre più lontane dai territori e una scuola che perde progressivamente il suo ruolo di presidio sociale, soprattutto nelle aree interne e nei territori più fragili della Toscana;

Ritenuto anche che gli accorpamenti decisi dall'alto, basati su meri criteri numerici, rischiano di indebolire scuole che funzionano e che garantiscono continuità didattica e identità comunitaria. Peraltro, la legge nazionale prevede un quoziente nel rapporto tra studenti e dirigenze scolastiche che nella Conferenza zonale della Valdelsa è pienamente rispettato. Quindi accorpare l'IC Folgore da San Gimignano significherebbe anche tradire la *ratio* che il Governo stesso ha messo alla base della riorganizzazione scolastica;

Preso atto che tra questi istituti da accorpare rientra anche l'IC Folgore da San Gimignano che, incorporandosi con l'IC Poggibonsi 2, dando vita ad un potenziale nuovo Istituto Comprensivo di oltre 1370 studenti, tra i più grandi della Toscana;

Richiamata l'assemblea pubblica contro gli accorpamenti scolastici del 22 novembre 2025, promossa dalla Giunta Comunale, a cui hanno partecipato rappresentanti istituzionali, sindacali, del personale scolastico docente e ausiliario e cittadinanza;

Il Consiglio Comunale Esprime la più netta contrarietà al commissariamento imposto dal Governo alla Regione Toscana sul tema degli accorpamenti scolastici, come scelta sbagliata, centralista e dannosa per i territori;

Invita il Sindaco e la Giunta:

- ad adoperarsi con forza, come fatto in questi anni, per scongiurare per quanto possibile la logica degli accorpamenti, per difendere l'autonomia scolastica dell'Istituto Comprensivo "Folgore da San Gimignano", presidio educativo e sociale fondamentale per il nostro territorio;
- a chiedere al Governo di ritirare il commissariamento, aprire un confronto serio con i territori e tutelare l'autonomia delle scuole, a partire dal nostro Istituto Comprensivo.
- a trasmettere questo ordine del giorno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Istruzione e del Merito e alla Regione Toscana.

Per il Gruppo Consiliare Centrosinistra Civico San Gimignano
San Gimignano, 16/01/2026

